SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03254314
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	monumento ai caduti
OGTT - Tipologia	a stele
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura di soldato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	VA
PVCC - Comune	Veddasca
PVCL - Localita'	LOZZO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	piazza
LDCN - Denominazione	Piazza del Pumee
LDCU - Denominazione	

spazio viabilistico	Piazza del Pumee
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	8.7733855464
GPDPY - Coordinata Y	46.056176134
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	14-10-2014
GPBO - Note	(2060866) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1974
DTSF - A	1974
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Galletti Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1934-
AUTH - Sigla per citazione	00005609
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	marmo
MTC - Materia e tecnica	pietra

MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	420
MISP - Profondita'	310
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Monumento dedicato ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale; compare la lista dei caduti. Nella parte frontale, poggiante su un basamento, è presente una scultura in bronzo raffigurante un soldato a torso nudo che tiene tra le mani una catena spezzata, simbolo della libertà conquistata. Lo spazio attorno al monumento ai caduti è delimitato da quattro pilastrini angolari collegati tra loro da catene in ferro.
DESI - Codifica Iconclass	45B : 45D133
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: soldato. Oggetti: catena.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	lato anteriore, in basso al centro
ISRI - Trascrizione	LOZZO/ AI SUOI/ CADUTI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	lato anteriore, in basso, lastra di sinistra
ISRI - Trascrizione	SERG. ALP. CATENAZZI GIOVANNI/ “ “ LOTTI RICCARDO/ CAP. M. CATENAZZI PIETRO/ FU VINCENZO/ SOLD. BERS. “ ALFREDO/ “ ALF. “ AMBROGIO/ “ “ PIETRO FU CESARE/ “ FAN. “ CESARE/ “ “ “ CARLO/ “ CAVAL. “ ARTURO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	lato anteriore, in basso, lastra di destra
	SOLD. ALP. LOTTI GIOVANNI/ “ “ “ LUIGI/ “ FANT. “ PIETRO/

ISRI - Trascrizione	“ “ NOSETTI CARLO/ “ ARD. “ ISAIA/ “ FAN. CAPPUCCI CAMILLO/ “ DELLEA GIOVANNI/ “ ALP. CATENAZZI ELISEO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri vari
ISRP - Posizione	sullo scarpone destro del soldato
ISRI - Trascrizione	GALLETTI/ 74
NSC - Notizie storico-critiche	Giorgio Galletti è nato a Desio, in provincia di Milano, il 21 Novembre 1934. Figlio d'arte, il padre era capo marmista del Duomo di Milano, inizia la sua preparazione artistica nel 1948 presso di lui, apprendendo tutti i segreti della scultura indispensabili ad un buon artista. I suoi primi lavori, eseguiti nella bottega del padre, sono notati dallo scultore Malerba, che capisce immediatamente le doti del ragazzo e suggerisce al padre - che sarà favorevole - di iscrivere Giorgio all'Accademia di Brera. La passione per l'arte coinvolge totalmente il ragazzo. Nel frattempo alla scuola del Duomo di Milano segue l'insegnamento dello scultore Malerba e completa gli studi all'Accademia di Brera con Marchini, Soli, Paiella. A Monza frequenta Monfrini. Nel 1955 conosce il grande scultore Francesco Messina, del quale diventa collaboratore ed amico. Francesco Messina gli offre la possibilità di arricchirsi e completarsi in un'arte nella quale la ricerca della perfezione dura tutta una vita. Agli inizi degli anni Sessanta decide di continuare in proprio l'attività dello scultore per vivere le sue opere dal di dentro, analizzandole e creandole con la finalità di un messaggio spirituale umano. Delle più significative opere ricordiamo il monumento ai caduti a Cunardo e quello all'alpino a Tradate, il monumento a Giovanni Paolo II nel Santuario della Madonna di Czestochowa in Dozio, il portale in bronzo nella chiesa di San Eusebio a Sesona di Vergiate, un altro monumento ai caduti a Castiglione Olona. Lavora per chiese, per piazze, per cimiteri; nel 1983 esegue un altorilievo in marmo di Candoglia per il Duomo di Monza con S.S. Papa Giovanni Paolo II. Nel 1993 realizza una statua in bronzo (h. 2,40 metri) dello stesso pontefice, posta al centro di Varsavia sul sagrato della basilica di "Tutti Santi". La linea della sua evoluzione è netta, spirituale e nello stesso tempo monumentale: senza mai imbavagliare la realtà dei grandi scultori del passato e demolire l'arte autentica, procedendo con armonia e buon gusto e manificando la vita con l'animo, il cuore ed il cervello di un artista. La creta plastica e vigorosa sotto le sue mani fa rivivere i soggetti religiosi, le maternità, i nudi femminili, le ballerine, i ritratti dei bimbi, i cavalli. Dove lo stile, come scrisse nel lontano 1938 Giorgio De Chirico di Messina, "non salta fuori prepotente ed inutile per importi uno stato d'animo in cui la sincerità e l'origine sono molto dubbie, come avviene in tante sculture d'oggi, ma sta nascosto dietro le quinte dell'opera; di là, pieno di grazia e di belle intenzioni, ti ammicca discretamente, e dal suo nascondiglio tu lo senti animare la scultura poetica vita". Le sculture di Galletti non accusano, perciò, affronti umani di alcun genere: sono reali nel rapporto sensibile uomo-divinità; sono originalmente personali dove le sensazioni si fondano e sfumano filtrate da una avvincente luminosità e da qualcosa di sognante e di misterioso; convergono impressionisticamente e gestualmente l'incanto lirico sull'esistenza di ogni giorno. Non a caso le sue figure, spogliate del loro pesante involucro esterno, stabiliscono la chiarezza della ragione e della

	valenza del bello, riprendono la forma del passato senza decadenti nostalgie, si impadroniscono dell'equilibrio tra istanza interiore e realizzazione formale. Questo è un linguaggio fatto di rapporti e di energie che diventano istanze umane e Giorgio Galletti, pur nella coesistenza di forme diverse, non tradisce mai il rispetto e l'amore per il vero. Semmai trae da esso, alimentando un impegno capace di spiritualizzarsi, il vero senso della forma ed una migliore analisi. Opere del Maestro Giorgio Galletti, sono presenti in Collezioni Pubbliche, Piazze, Cattedrali, Musei e Collezioni private in tutto il mondo. (Giorgio Galletti: l'estetica del lavoro - Milano Regione Lombardia 2011).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Maccagno con Pino e Veddasca
CDGI - Indirizzo	via Mazzini, 6 - 21010 Maccagno (VA)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D3
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D4
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254314/D5
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Basilico, Andrea
RSR - Referente scientifico	Bentivoglio, Raffaella
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella